



LA SENTENZA

Il Tar di Brescia (II sez. penale) ha assolto con formula piena un'azienda agricola imputata del delitto di indebita percezione di fondi europei

A PAGINA 2



SUINICOLTURA

All'interno un aggiornamento sul d. ministeriale in merito alle prossime nuove Commissioni uniche nazionali

A PAGINA 4



CEREALICOLTURA

Stanziate dieci milioni di euro per la realizzazione di investimenti che consentano di valorizzare il grano di qualità 100% italiano

A PAGINA 5



VITICOLTURA

Le visite in cantina sono sempre più importanti per un'azienda vitivinicola. Per questo è nata una nuova figura lavorativa: l'addetto all'accoglienza.

A PAGINA 6

LA CRISI DEL LATTE

Gli interventi sporadici non bastano: ora un piano

di Luigi Barbieri

Brescia è la prima provincia italiana per produzione di latte e il settore è di gran lunga il più importante all'interno della produzione lorda vendibile complessiva del nostro territorio.

Proprio per questo siamo fortemente preoccupati per il futuro. Infatti, stiamo vivendo la crisi peggiore di sempre dovuta ad una serie di cause. In primo luogo pesa l'uscita dal sistema delle quote latte: si è avverato tutto ciò che avevamo detto e il promesso "atterraggio morbido" non c'è mai stato. Incide poi l'eccesso di offerta europea e non solo, non seguita da un aumento della domanda: si è quindi verificato un crollo drammatico delle quotazioni e il mondo industriale ne ha approfittato, avendo tanta materia prima disponibile.

In questi mesi la situazione è leggermente migliorata perché c'è stata una diminuzione della produzione dovuta alla stagionalità. Ma è necessario un piano europeo serio e rigoroso che vada in questa direzione. Lo scorso consiglio dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea si è concluso con un intervento proprio in questo senso, ossia con risorse economiche per sostenere la contrazione della produzione. Si tratta di una misura positiva, ma con una dotazione finanziaria del tutto insufficiente. Bisogna fare di più. La politica europea deve tenere conto che ci sono dei paesi più competitivi di altri e che servono delle tutele a favore dei paesi più deboli: serve quindi una normativa sulla etichettatura e, sulla scia di quanto ottenuto in Francia, dovremmo farcela.

CONTINUA A PAGINA 2

INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCESCO MARTINONI

"È necessaria una svolta culturale per dare un futuro alla nostra agricoltura"

Confagricoltura Brescia sta vivendo con grande entusiasmo l'anno del Centenario, in cui celebra un secolo di vita, traguardo fondamentale che ben poche altre associazioni di categoria possono vantare.

A metà strada di questo 2016, abbiamo intervistato il presidente Francesco Martinoni per fare il punto sui festeggiamenti, ma anche sulla difficile situazione che sta vivendo la nostra agricoltura.

Presidente, siamo in un anno importante per la nostra associazione. "Sì, stiamo celebrando un anniversario importante, sottolineato anche dal mio recente ingresso nel direttivo nazionale, con l'elezione a presidente dei Proprietari Conduttori. Festeggeremo il 1° ottobre, con un maxi spiedo per 1.200 ospiti seduti e serviti a tavola nel grande spazio della Fiera di Brescia, che arrederemo ad hoc. Abbiamo deciso di realizzare anche un libro e abbiamo affidato l'incarico di ricostruire la nostra storia al giornalista Guido Lombardi.

CONTINUA A PAGINA 3



CENTO ANNI DI STORIA - I RICORDI DELL'AGRICOLTURE

Vi proponiamo fino alla celebrazione del Centenario alcune immagini della nostra storia agricola



Un'assemblea al Teatro Sociale negli anni Sessanta; il terzo da sinistra è il presidente Domenico Bianchi

FOCUS AZIENDA

CIRCOLO IPPICO SAN CLEMENTE

A Manerbio il maneggio della giovane Giulia: "Un sogno diventato realtà"

A PAGINA 7



CENTO ANNI DI UNIONE

IL NOSTRO CENTENARIO

Tutto pronto per la nostra festa: chiama in sede o in ufficio zona ed iscriviti all'evento di ottobre

A PAGINA 3



Sono in corso incentivi da non perdere...
CONTATTACI



Kubota



WEIDEMANN



ZUCHELLI

Via off. Zucchelli, 69
Gambara (BS)

Tel.: 030-956153

Sito-web: www.zucchellisnc.it

E-mail: info@zucchellisnc.it

Primo piano



PIANO GIOVANI CON 160 MILIONI

Martina: innovazione e credito per il ricambio generazionale

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che sono operative le misure del pacchetto 'Generazione Campolibero'. Mutui a tasso zero, credito per favorire l'imprenditoria giovanile, fondi per supportare la nascita e lo sviluppo di start up agri-food, ma anche più innovazione con il credito di imposta per il commercio elettronico di prodotti agroalimentari. Un piano da 160 milioni, tra risorse interne e fondi Ismea-Bei, che ha l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale, sostenendo il comparto e creando nuovi sbocchi occupazionali. "Nel 2015 abbiamo avuto quasi 20mila nuovi posti di lavoro per i giovani in agricoltura, con un incremento del 12% rispetto al +4% del settore e al +1% dell'occupazione in Italia. Sono numeri - afferma il ministro Maurizio Martina - che ci dicono del potenziale di questo comparto e che vogliamo far crescere ancora. Il nostro obiettivo è anche quello di aumentare le imprese gestite da under 40. Oggi siamo al 5% del totale contro una media europea dell'8%. È una sfida cruciale, vogliamo liberare le energie



giovani per dare forza alla nostra agricoltura. Nei due anni di Governo abbiamo costruito azioni utili proprio per raggiungere questo obiettivo. Dallo scorso anno abbiamo aumentato gli aiuti europei destinati alle aziende condotte da giovani del 25% per 5 anni. Con gli strumenti operativi da questi giorni interveniamo sul fronte cruciale del credito e del sostegno agli investimenti innovativi. Investire in agricoltura non significa guardare al passato, ma interpretare con strumenti nuovi il futuro. L'Italia può essere assoluta protagonista del rinnovamento agroalimentare europeo e lo dimostrano le tante esperienze che abbiamo valorizzato con Expo Milano 2015. Il Governo è in campo per consentire ai nostri ragazzi di avere i piedi nella terra e la testa al mondo".

Il Ministero delle politiche agricole ricorda inoltre che fino al 29 febbraio si possono presentare le domande (aperte a tutti e non legate all'età degli imprenditori) anche per il credito di imposta per il commercio elettronico di prodotti agroalimentari. Il credito d'imposta, fino a 50mila euro, è fissato al 40% dell'importo degli investimenti realizzati per l'avvio e lo sviluppo dell'e-commerce. Sono agevolabili tutte le spese sostenute per la realiz-

zazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate all'avvio e allo sviluppo del commercio elettronico.

In particolare: dotazioni tecnologiche, software, progettazione e implementazione, sviluppo di database e sistemi di sicurezza.

Per maggiori informazioni è possibile consultare i siti web www.ismea.it e www.politicheagricole.it. E-mail a: giovani@ismea.it.

Le azioni nel dettaglio

→ FONDO DA 20 MILIONI PER LE START UP

Fondo di Private Equity per supportare la nascita e lo sviluppo di start up nel settore agricolo, agroalimentare e delle pesca. Importo massimo finanziabile per progetto: 4,5 milioni. Risorse finanziarie disponibili: 20 milioni.

→ MUTUI A TASSO ZERO

Mutuo a tasso zero a copertura degli investimenti effettuati da giovani imprenditori agricoli. Importo massimo finanziabile per progetto: 1,5 milioni. Risorse finanziarie disponibili: 30 milioni nazionali più 50 milioni dall'accordo BEI - ISMEA.

→ INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Mutuo a tasso agevolato della durata massima di 30 anni per l'acquisto di aziende agricole da parte di giovani che vogliono diventare imprenditori agricoli. Risorse finanziarie: 60 milioni per il 2016. A marzo l'apertura del bando 2016.

LA CRISI DEL LATTE

Gli interventi sporadici non bastano: ora un piano

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Viviamo intanto quotidianamente la grande difficoltà della definizione di un prezzo del latte a livello interprofessionale. Con Assolatte non c'è più interlocuzione su questo tema e l'industria privata impone il proprio prezzo. Siamo così arrivati ad un paradosso: oggi siamo senza quote latte, ma con altre quote imposte dall'industria: ciò che produciamo in più viene pagato con una forte decurtazione in termini di prezzo. Pur non avendo più i titoli produttivi (che erano importanti dal punto di vista patrimoniale), la produzione aziendale resta contingente, in quanto ciò che produce in più viene pagato molto meno.

Ecco perché la situazione è particolarmente grave e chiediamo un sostegno da parte delle istituzioni. Le aziende si devono ristrutturare e aggregare, devono crescere dimensionalmente, e devono mettersi in rete. Ma non è possibile abbandonare a se stesso un comparto così importante per Brescia, la Lombardia e l'Italia: le imprese da sole rischiano di schiantarsi contro gli effetti di una globalizzazione non regolamentata. Per questo chiediamo a gran voce di fare di più: c'è in gioco la sopravvivenza del settore. Pochi milioni gettati a pioggia o interventi spot slegati da quadro complessivo non bastano più.



Il vicepresidente Upa, Luigi Barbieri

GRANDE VITTORIA DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Operazione bonifica: azienda agricola assolta

La seconda sezione penale del Tribunale Ordinario di Brescia ha assolto con formula piena una azienda agricola rinviata a giudizio poiché imputata del delitto di indebita percezione di fondi europei per il sostegno del settore agricolo.

A seguito di una indagine della Guardia di Finanza era emerso che l'azienda dichiarava di condurre con contratto verbale una pluralità di terreni in comproprietà a più soggetti. Dagli accer-

tamenti emergeva che, in data anteriore a quella indicata come termine iniziale del contratto di affitto, una delle parti proprietarie era deceduta. Sulla scorta di tale rilievo il titolare dell'azienda agricola veniva accusata di avere falsamente dichiarato di condurre in affitto i terreni e quindi di avere indebitamente percepito i corrispondenti contributi comunitari. Il Tribunale è giunto a diversa conclusione ritenendo del tutto inconsistente l'im-

pianto accusatorio, tanto da assolvere l'imputato perché il fatto non sussiste.

La denuncia annuale di contratto verbale - conclude il Tribunale - formalizza la dichiarazione di condurre il fondo in affitto e non certo di aver concluso il contratto di locazione con il soggetto defunto.

D'altra parte il contratto di affitto di un fondo agricolo può essere concluso anche da uno soltanto dei comproprietari, ovvero da chi ne abbia

la disponibilità del bene, in quanto la concessione in locazione di un immobile non costituisce un atto esclusivo del proprietario, potendo legittimamente assumere veste di locatore anche colui che abbia la mera disponibilità del bene medesimo.

Il Tribunale specifica che l'imputato deve essere assolto, in quanto l'indicazione della comproprietaria defunta deve ricondursi ad un errore dovuto al mancato aggiornamento dei dati

catastali riportati dall'imputata nella denuncia di registrazione e non certo alla volontà di esporre alcuna falsa notizia.

Tanta la soddisfazione da parte del presidente Francesco Martinoni, il quale ha affermato che "finalmente si è fatta chiarezza su una vicenda che purtroppo ha visto coinvolto le aziende medio piccole della zona montana, nelle quali è noto che i contratti si tramandano verbalmente da padri in figli

e la conclusione del rapporto avviene ancora per stretta di mano". La vicenda è l'ennesima dimostrazione di una eccessiva burocratizzazione che coinvolge il mondo agricolo: "Quanto è successo - continua Martinoni - ha messo in evidenza quanto gli eccessivi oneri aziendali in tema amministrativo pesino sulle imprese agricole che con estrema difficoltà riescono ad accedere ai contributi comunitari a loro legittimamente spettanti".

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook
Visita la nostra pagina
Seguici su
Instagram



Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a

Emmedigi pubblicità s.a.s.

Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

UBI Banca
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Suinicoltura



COMMISSIONI UNICHE NAZIONALI

Un aggiornamento sull'approvazione del decreto che fisserà le regole per l'istituzione di nuove Cun

Si ritiene opportuno, alla vigilia anche di alcuni appuntamenti in sede Stato-Regioni, fornire un aggiornamento sull'evoluzione dell'approvazione del decreto ministeriale che detterà disposizioni per l'istituzione di nuove Commissioni Uniche Nazionali (CUN). Il testo del decreto è stato inoltrato ufficialmente alle Regioni e Province Autonome per un esame del provvedimento. Il testo contiene alcune modifiche in linea con le osservazioni che erano state formulate anche da Confagricoltura e, in particolare modo:

- ▶ l'inserimento del principio del pluralismo rappresentativo, in luogo di un mero principio di proporzionalità del prodotto rappresentato, ai fini dell'attribuzione alle organizzazioni del numero dei commissari;
- ▶ la norma transitoria che consente alle CUN attualmente operanti (es. quelle dei comparti allevamenti suini e cunicoli) di continuare ad operare in tutto e per tutto secondo le regole vigenti.

Si riportano di seguito i principi generali al fine di veicolare le richieste confederali in merito.

Principi generali

Si condivide il principio contenuto nell'articolo 6bis del Decreto Legge 51/2015 conv. con modifiche nella Legge 91/2015 e che prevede la possibilità per le filiere di richiedere l'istituzione di Commissioni Uniche Nazionali per determinati prodotti e in sostituzione delle attuali borse merci. Si condivide, altresì, l'approccio che mira alla fissazione di regole generali comuni a tutte le Commissioni. Nondimeno si ritiene che si debba applicare adeguata flessibilità per favorire norme specifiche e differenziazioni che ten-

gano conto delle specifiche filiere, nonché dell'esperienza finora acquisita nelle CUN attualmente operative. Il decreto ministeriale di applicazione dell'articolo 6bis deve prevedere il numero massimo possibile di regole comuni rinviando le disposizioni specifiche di settore ai regolamenti applicativi. È comunque opportuno precisare che i soggetti della filiera che devono confrontarsi nelle Commissioni Uniche Nazionali sono quelli che appartengono alle parti agricole venditrici, in forma individuale o collettiva ed alle parti acquirenti e non al-

tre. È altresì condivisibile la scelta di individuare criteri rappresentativi oggettivi per scegliere le organizzazioni che designano i Commissari. Nondimeno è necessario al tempo stesso che tale rappresentatività si dispieghi non secondo un principio di proporzionalità, ma piuttosto secondo un principio di pluralismo rappresentativo che garantisca una presenza/partecipazione di tutte le organizzazioni che hanno una rappresentatività superiore ad un dato minimo, stabilito tenendo conto delle specifiche filiere. È necessario, infine, che

le nuove norme in materia di Commissione Unica si applichino uniformemente a tutte le filiere. Tuttavia è necessario garantire delle norme transitorie che consentano il *phasing* in del nuovo sistema per le CUN attualmente già operative secondo regole preesistenti. Le norme transitorie devono prevedere il mantenimento delle attuali CUN, fino alla entrata effettiva in funzione delle nuove; nonché il mantenimento operativo delle Borse merci camerali attualmente in funzione, fino all'effettiva entrata in funzione delle CUN, per quel determinato prodotto.

A BRUXELLES PER DARE VOCE ALLA SUINICOLTURA ITALIANA

"Porterò alla Commissione europea le richieste degli allevatori per una giusta valorizzazione della carne suina italiana"

Rappresenterà il nostro comparto suinicolo a Bruxelles. Guglielmo Golinelli, allevatore 29enne di Mirandola (Mo), sarà l'unico italiano a sedersi al Tavolo "Osservatorio del mercato delle carni bovine e suine" della Commissione Europea, in qualità di esperto nel Gruppo di lavoro carni suine.

«Porterò all'attenzione della Commissione Europea le richieste dei suinicoltori: la necessità di strumenti che valorizzino la carne suina italia-

na e l'obbligo di etichettatura dei prodotti trasformati per dare trasparenza all'origine» ha detto fresco di nomina l'allevatore dell'Anga-Giovani di Confagricoltura e membro di giunta di Confagricoltura Modena, che entrerà nel Gruppo di lavoro dell'Ue come rappresentante del Consiglio europeo dei giovani agricoltori (Ceja). Venerdì 15 luglio ci sarà l'insediamento ufficiale. Dopo aver conseguito due diplomi universitari ('Scienze e tecnologie delle produzioni

animali' all'Università di Bologna ed 'Economia e gestione del sistema agroalimentare' alla Cattolica di Cremona con specializzazioni sul mercato della carne suina italiana e gli effetti della legge 2015 che regola l'etichettatura delle carni fresche), Golinelli si è formato sul campo nell'allevamento di famiglia - più di 1000 scrofe - e all'estero, presso aziende in Spagna e Danimarca. «Basta paragonare le nostre caratteristiche produttive con quelle del resto d'Europa - dice con-



Il 29enne Guglielmo Golinelli

vinto - per rendersi conto della forza e del valore aggiunto della suinicoltura italiana».

Pone l'accento sulla distinctività del modello allevatorio italiano, da valorizzare sui tavoli europei, Giovanna Parmigiani che è presidente nazionale e regionale Carni Suine di Confagricoltura: «Golinelli è giovane, intraprendente e preparato: partecipare all'evoltersi del settore in ambito internazionale può consentirgli di comprendere in anticipo le fluttuazioni del mercato e di supportare, così, i suinicoltori italiani nel loro lavoro quotidiano. In più, tali Grup-

pi di lavoro hanno il compito di redigere documenti utili ai commissari europei nello svolgimento dell'attività legislativa».

Confagricoltura si è attivata, e continuerà ad attivarsi, «per favorire, salvaguardare e coordinare la presenza di autorevoli rappresentanti del territorio sui tavoli di Bruxelles affinché le peculiarità italiane siano sottoposte all'attenzione dei legislatori Ue, talora colpevoli di ascoltare solo le istanze del Nord Europa».

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO (BS)
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini
sigma 4 Palfinger GILLOTTI
VAIA DIECI FERRI

VENITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

I NOSTRI SERVIZI

Bonifica Amianto
Coperture Civili e Industriali
Impermeabilizzazioni
Lattoneria
Manutenzione Tetti
Rivestimento Facciate
Realizzazione Lucernari

ABS WORK
Smaltimento Amianto

INVESTI IN SALUTE...
RIMUOVI L'AMIANTO

Tel. +39 0365 376699
Fax +39 0365 375929
info@copertureabswork.it
www.copertureabswork.it

ABS Work Srl
Via Calchera, 12
25085 Gavardo (BS)

Attualità



RILEVAMENTI ISMEA

Giugno fredda i listini agricoli: -4% in un mese; -8,7% su base annua

L'indice Ismea dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli si è attestato a giugno a 110,3 (base 2010=100), facendo segnare una contrazione del 4% rispetto a maggio e dell'8,7% su base annua. Tra le coltivazioni che, nel complesso hanno ceduto in un mese l'8,1%, si registrano forti riduzioni dei prezzi nel comparto frutticolo (-18,7% in media), in un mercato caratterizzato da un surplus di offerta per le produzioni estive rispetto alle capacità di assorbimento della domanda. In forte calo anche gli ortaggi, che hanno perso mediamente il 16% su base mensile, mentre emergono



flessioni più contenute, ma comunque significative, per cereali (-4,8%), semi oleosi (-5,7%) e vini (-2,3%). In controtendenza solo i listini degli oli di oliva, rincarati del 3% rispetto a maggio. Nel comparto zootecnico la dinamica mensile mostra una flessione dei prezzi dello 0,2%, sintesi di una riduzione dello 0,7% dei lattiero-ca-

seari e di un apprezzamento dello 0,2% del bestiame vivo. Più in dettaglio, bovini e ovi-caprini arretrano rispettivamente dello 0,9% e del 3,8%, mentre suini e avicoli spuntano in media aumenti del 3,4% e del 2,5% (-0,3% i prezzi delle uova). L'andamento tendenziale dell'indice Ismea rivela, quest'anno, uno scenario di forte peggioramento per le produzioni vegetali. La frutta ha ceduto in media il 23,8% su giugno 2013, con ribassi compresi tra il -5,1% delle ciliegie il -42% delle albicocche e nettarine. Ancora più accentuate le riduzioni di prezzo per le col-

tivazioni orticole (-26,8% in media rispetto all'anno scorso), in una fase negativa che ha coinvolto tutti i prodotti di stagione. Riduzioni a due cifre si registrano a giugno anche per vini (-16,1% tendenziale), semi oleosi (-19,8%) e cereali (-10,9%), mentre aumentano dell'1,9% gli oli di oliva. Riguardo alle produzioni zootecniche, che hanno spuntato in media uno 0,3% rispetto a giugno 2013, a sostenere i listini è stata unicamente la componente lattiero-casearia (+4,1%), mentre animali vivi e uova hanno perso rispettivamente il 2,7% e il 4,2% su giugno 2013.

LE RECENSIONI AGRICOLE

Gli ovini da latte

Allevamento, gestione, cura dell'animale



di Mario Giannone

Il volume vuole fotografare lo stato dell'arte nell'allevamento moderno degli ovini da latte, riassumendo la corretta gestione dell'animale sotto il profilo dell'alimentazione e del benessere animale nell'ottica dell'ottimizzazione della produzione. L'autore sottolinea come quest'ultimo aspetto non possa prescindere da scelte rispettose dell'animale e orientate ad una gestione integrata dell'azienda, vista come contesto produttivo unico e polifunzionale, adeguato ad un pastore che è oggi allevatore e imprenditore a tutti gli effetti.



Indice: *Il mondo degli ovini - Conoscere la pecora - Razze e tipi genetici - Tecnica della riproduzione e gestione degli allevamenti - Alimentazione - Le foraggere e il pascolamento - I predatori e i rischi per il bestiame allevato all'aperto - Profilassi e cure - Ovili, annessi e servizi - Benessere animale e allevamento.*

Mario Giannone, laureato in Scienze Agrarie e zootecnico tropicalista, insegna Tecniche delle Produzioni Animali presso l'Istituto Agrario di Firenze, dove conduce il Centro Avicolo per la conservazione delle razze rare. Ha condotto come consulente e zootecnico diversi progetti e sperimentazioni sull'allevamento all'aperto e biologico, in Italia e all'estero. Già Docente al Master di Agricoltura Ecologia presso l'Università di Pisa, tiene lezioni e conferenze sulla zootecnia biologica e sostenibile per conto di enti pubblici e privati.

2016, Edagricole, Pagina 320 - € 23,00

AGROENERGIE

Novità del settore

Il decreto MISE, emanato con il concerto dei Ministri dell'Ambiente e delle Politiche agricole, alimentari e forestali, disciplina l'erogazione degli incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico in impianti entrati in esercizio dopo il 1 gennaio 2013. Il decreto, sebbene preveda un breve periodo di applicazione (31 dicembre 2017), si ritiene possa consentire l'ulteriore sviluppo del settore agro-energetico (biomasse, biogas, minieolico, mini idro) con particolare riferimento ai piccoli impianti per i quali è previsto l'accesso diretto agli incentivi.

Il decreto, inoltre, introduce anche per gli impianti già incentivati, inclusi i fotovoltaici, alcune novità di rilievo sul frazionamento della potenza degli impianti, sugli interventi su impianti in esercizio e sul passaggio dai certificati verdi alla tariffa onnicomprensiva.

L'AEEGSI ha informato che il consueto termine del 31 luglio per il versamento del contributo 2016 per il funzionamento dell'AEEGSI da parte degli operatori del settore viene fissato al 20 agosto 2016 p.v. in via eccezionale.

Si ricorda che annualmente l'Autorità stabilisce con propria deliberazione e previo parere favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri la misura del contributo necessaria alla copertura dei propri costi, le modalità di versamento, il termine entro il quale questo vada effettuato.

In relazione alla scadenza del 20 agosto per il versamento, si segnala che abbiamo richiesto all'AEEGSI di posticiparla a settembre per tener conto delle difficoltà che potrebbero avere gli operatori in prossimità della pausa estiva.

IL MINISTERO SULLA CRISI DEL GRANO

Martina: "Dieci milioni al fondo cerealicolo e prezzi più trasparenti con la Cun del grano duro"

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che si è svolta a Roma la riunione del tavolo nazionale della filiera cerealicola. L'incontro, presieduto dal Ministro Maurizio Martina, ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle Regioni, delle organizzazioni agricole e della cooperazione, delle imprese di trasformazione, di commercializzazione e dell'industria mangimistica. Durante il confronto si sono analizzati gli andamenti di mercato dei cereali, con un particolare focus sul crollo del prezzo del grano rilevato nelle ultime settimane. Per far fronte a questa situazione il Ministro ha illustrato alcune proposte operative per un intervento complessivo sul settore.

In particolare sono state seicelle azioni del Ministero presentate alla filiera:

- ▶ fondo da 10 milioni di euro inserito nel decreto legge enti locali. Si tratta di un primo stanziamento per dare avvio a un organico piano nazionale cerealicolo e sostenere investimenti anche infrastrutturali per valorizzare il grano di qualità 100% italiano;

- ▶ creazione di una Cun (Commissione unica nazionale) per il grano duro. L'obiettivo è favorire il dialogo interprofessionale e rendere più trasparente la formazione del prezzo;

- ▶ conferma degli aiuti accoppiati europei Pac per il frumento che equivalgono a circa 70 milioni di euro all'anno fino al 2020 per quasi 500



milioni investiti nei 7 anni di programmazione;

- ▶ rafforzamento dei contratti di filiera, per proseguire negli investimenti che hanno visto 50 milioni di euro impiegati dalla filiera cerealicola. I nuovi bandi in autunno prevedono un budget totale di 400 milioni di euro (metà in conto capitale e metà in conto interessi) ai quali potranno attingere anche i progetti legati al grano;

- ▶ marchio unico volontario per grano e prodotti trasformati per dare maggiore valore al grano di qualità certificata, che rispetti il disciplinare del sistema di qualità della Produzione integrata e risponda a determinati requisiti organolettici;
- sperimentazione dalla prossima campagna di un nuovo strumento assicurativo per garantire i ricavi dei produttori proteggendoli dalle eccessive fluttuazioni di mercato. Un modello innovativo che è allo studio e che verrà presentato alla Commissione Ue per il via libera.

"Mettiamo in campo proposte concrete e attuabili già dalle prossime giornate - ha dichiarato il Ministro Martina - ma con una chiara visione strategica per dare risposte

strutturali. C'è bisogno di un piano nazionale cerealicolo che punti alla qualificazione della nostra produzione e consenta ai trasformatori di acquistare sempre più prodotto 100% italiano. In questo senso investiamo 20 milioni di euro per sostenere investimenti infrastrutturali nei sistemi di stoccaggio per valorizzare grano di qualità certificata, favoriamo nuovi contratti di filiera e istituiamo un marchio unico per grano e prodotti trasformati. Allo stesso tempo - prosegue Martina - vogliamo dare una risposta alla necessità di maggiore trasparenza nella formazione del prezzo. Per

questo abbiamo proposto al tavolo l'istituzione di una Cun grano duro, che favorisca anche lo sviluppo di migliori rapporti interprofessionali. A questo si aggiunge la decisione di confermare il budget dedicato al frumento negli aiuti accoppiati e la sperimentazione di uno strumento assicurativo sui ricavi che garantisca ai produttori di non essere eccessivamente danneggiati da fasi di mercato come quella che stiamo vivendo. Serve un salto di qualità da parte di tutti e lo spirito di collaborazione della riunione di Roma può essere una buona base di partenza".

I COMMENTI

Serve una risposta alla crisi del mercato dei cereali

"La situazione del mercato cerealicolo sta diventando insostenibile, con quotazioni in crollo verticale rispetto a quelle dello scorso anno per tutte le principali produzioni del comparto con una particolare preoccupazione, per quanto riguarda il territorio lombardo, rispetto al prezzo del frumento tenero" afferma il presidente di Confagricoltura Lombardia Matteo Lasagna.

"Una circostanza in cui, a nostro avviso, non mancano neppure comportamenti di carattere speculativo, senza i quali diventa difficile comprendere perché per i cereali di importazione le quotazioni siano sensibilmente superiori a quelle relative alle nostre produzioni nazionali", afferma invece il presidente di CIA Lombardia Giovanni Daghetta. A fronte di un contesto di tale gravità, dai presidenti delle Federazioni regionali di Confagricoltura e CIA l'invito ai colleghi presidenti delle rispettive strutture provinciali di ritirare i Commissari attivi nelle diverse Borse Mercati di riferimento per il mercato cerealicolo presenti in Lombardia e, in ogni caso, di contrastare ogni tentativo di speculazione con l'obiettivo di spuntare prezzi più favorevoli per gli agricoltori.

Lavoro



SETTORE ENOLOGICO

È nata una nuova figura: l'addetto all'accoglienza

Le visite guidate alle cantine, sempre più spesso, rappresentano per le aziende vitivinicole fonte di attrattiva per turisti e richiamo per potenziali nuovi clienti. Recentemente, proprio per accogliere i numerosi visitatori, è nata la figura dell'addetto all'accoglienza, un vero e proprio tecnico commerciale del settore enologico. Tali figure professionali sono fortemente ricercate e Openjobmetis, per aiutare le cantine nell'identificazione delle persone più adatte a rivestire tale ruolo, organizza corsi di formazione gratuiti studiati ad hoc da qualche tempo grazie ai fondi Forma. Temp.

I corsi hanno la finalità di trasmettere ai partecipanti le competenze necessarie per operare nell'ambito del settore di vendita e rappresentanza dei prodotti vitivinicoli italiani. Durante le ore di lezione, i corsisti approfondiscono temi specifici legati alla loro futura professione, quali le tecniche di rappresentazione, promozione e vendita degli eventi degustativi, le fiere di settore, le reti di vendita e di rappresentanza, le procedure di esportazione del prodotto. Completano la formazione focus mirati sulle riviste e i libri di settore. L'addetto all'accoglienza si dimostra essere una figura



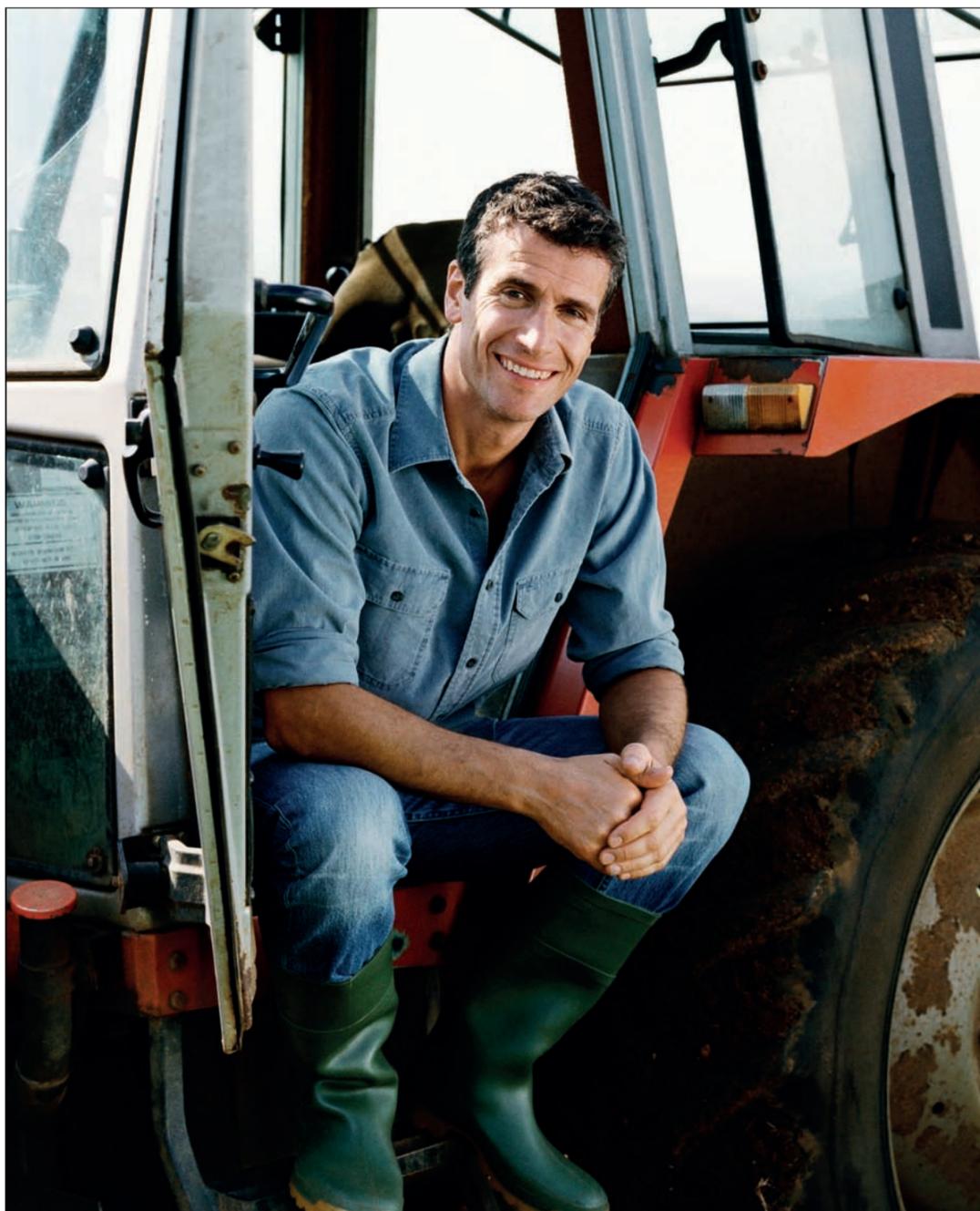
sempre più strategica all'interno delle aziende vitivinicole. Pertanto è importante conoscere perfettamente le tecniche e le novità di produzione e vinificazione, le principali reti di vendita, gli orizzonti del mercato e ov-

vamente la lingua inglese in maniera approfondita per comunicare e raccontare anche ai visitatori stranieri le qualità e peculiarità del vino 'Made in Italy'. Per maggiori informazioni: agroalimentare@openjob.it

Novità in materia di IVA

Si comunicano le novità in materia di IVA, che derivano dalla pubblicazione in G.U., in data 8 luglio, della L. n. 122/2016, c.d. Legge europea per il biennio 2015-2016, che entrerà in vigore il prossimo 23 luglio. Più precisamente, gli articoli che ci interessano più da vicino sono i seguenti:

- ▶ l'articolo 21 innalza dal 4% al 5% l'aliquota IVA applicabile alle cessioni di basilico, rosmarino e salvia freschi destinati all'alimentazione umana. Viene ridotta dal 10% al 5% l'aliquota IVA applicabile alle cessioni di piante allo stato vegetativo di basilico, rosmarino e salvia. Viene ridotta dal 22% al 5% l'aliquota IVA applicabile alle cessioni di origano a rametti o sgranato;
- ▶ l'articolo 22 aumenta al 10% l'aliquota applicabile alle cessioni di preparazioni alimentari a base di riso;
- ▶ l'articolo 29 interviene sul trattamento fiscale delle attività di raccolta dei tartufi, sottoponendo, dal 1° gennaio 2017, a ritenuta a titolo di imposta, i compensi corrisposti ai raccoglitori occasionali di tartufi. La suddetta ritenuta si applica all'aliquota fissata dall'articolo 11 del TUIR, per il primo scaglione di reddito, ed è commisurata all'ammontare dei corrispettivi pagati, ridotto del 22%, a titolo di deduzione forfettaria delle spese di produzione del reddito. Si precisa, infine, che la cessione di tartufi è soggetta all'aliquota del 10%, ai sensi del nuovo 20 bis della tabella A, Parte III (tartufi freschi, refrigerati, o presentati immersi in acqua salata, solforosa ecc...) del D.P.R. 633/1972.



Openjobmetis
AGENZIA PER IL LAVORO

IN ESCLUSIVA PER LE AZIENDE ASSOCIATE
A CONFAGRICOLTURA BRESCIA,
UNA SPECIALE CONVENZIONE A
CONDIZIONI ECONOMICHE AGEVOLATE
PER LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO
A TEMPO DETERMINATO.

Per informazioni e dettagli
agroalimentare@openjob.it

Openjobmetis SpA è la prima Agenzia per il Lavoro quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. Nata nel 2011 dalla fusione di Openjob SpA e Metis SpA, del loro know-how e dell'esperienza peculiare che le contraddistingue da oltre 15 anni, oggi Openjobmetis conta una rete di 120 filiali. Openjobmetis, certificata UNI EN ISO 9001:2015, si posiziona tra i primi operatori del settore in Italia, nell'offerta di servizi legati alla ricerca, selezione, formazione e gestione delle risorse umane.

www.openjobmetis.it





FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

IL MANEGGIO SAN CLEMENTE DI MANERBIO

LA RICERCA DELLE COSE SEMPLICI E DEL BENESSERE DEI CAVALLI

Quando si dice diversificare. Un esempio emblematico di agricoltori che hanno saputo costruire una nuova attività a fianco di quella vecchia lo troviamo a Manerbio, dove incontriamo Luigi Prestini, un passato nel settore lattiero-caseario ed una quotidianità nel maneggio San Clemente, circolo ippico ed associazione sportiva dilettantistica affiliato alla Fise ed al Coni, inaugurato dal nulla solo tre anni fa. "La coltivazione tradizionale del terreno - spiega Prestini - non ci ripagava più dello sforzo quotidiano e ho così deciso di realizzare il sogno di mia figlia Giulia". Attorno al vecchio cascina-settecentesco, incrociamo un gruppo di bambini, una parte degli oltre settanta allievi che Giulia istruisce a cavallo. Davanti a noi si estendono 45.000 metri quadrati di campi agricoli, un verde raro, otto ettari di



paddock, una pista di 1000 metri per trotto e galoppo e non solo.

"Tutto nacque quando Giulia a 5 anni monta Altair e Gilles nel giardino di casa e - ci racconta Luigi - da quel momento è iniziata la carriera da ammazzone, intraprendendo le prime competizioni ad 8 anni e frequentando diversi circoli fino alla fine del liceo. A 18 anni si è trasferita prima in Irlanda e poi in Inghilterra dove ha frequentato la Huntley

School of Equitation". Una passione per i cavalli che ha portato Giulia lontano da casa: al ritorno, la giovane manerbiese ha avuto la possibilità per mettersi in proprio donando ai giovani le proprie conoscenze apprese da grandi maestri secondo una filosofia ben precisa: "Il benessere del cavallo delle cose semplici e ricerca del binomio perfetto costituiscono la mia visione". E così è, grazie ad una cura del

luogo che ospita bambini e cavalli: ci sono le tende degli indiani, dove i più piccoli trascorrono l'intera estate - "perché per alcuni il circolo diventa la seconda casa" -, la piscina, la stanza dei giochi, la club house e tanti luoghi naturali dove giocare all'ombra delle oltre 130 piante e rose da poco innestate. I quaranta box per l'alloggio dei cavalli sempre in ordine e accoglienti, il campo esterno in sabbia per la scuola pony e il salto ostacoli completa-

no il quadro: "Sfruttiamo i terreni agricoli per la produzione dell'alimentazione dei nostri cavalli e per produrre la paglia delle lettiere ed il resto è interamente studiato per offrire a Giulia e ai suoi allievi il massimo confort necessario ad imparare una disciplina complessa con animali difficili da capire, ma che dopo un duro allenamento possono offrire enormi soddisfazioni". Cavalli che Luigi chiama tutti per nome e che qui, a due passi dal parco del fiume Mella, possono girare con libertà assoluta, raggiungendo

il perfetto equilibrio e premiando al meglio il rapporto con chi li cura. Sono presenti tutte le tipologie di cavalli che permettono di accompagnare il bambino in tutte le fasi del salto. L'azienda San Clemente ha cambiato decisamente pelle e oggi offre i propri servizi attraverso cavalli, poni, doppi pony e fattrici. L'impresa dei Prestini si estende su 10 ettari, 5 coltivati ad uso interno per l'alimentazione e 5 per il pascolo libero dei cavalli. I soci del circolo sono attualmente 75.

Andrea Colombo

Giulia Prestini ha iniziato la sua carriera di ammazzone a cinque anni. Dopo aver frequentato diversi circoli, ha intrapreso le prime competizioni a otto anni, frequentando diversi circoli. A 18 anni si è trasferita in Inghilterra nel Gloucestershire, dove ha frequentato la "Huntley School of Equitation". Nel 2009 si è trasferita in Francia per frequentare l'"Institut français du cheval et de l'équitation" alla Ecole Nationale d'Équitation. Nel 2011 ha intrapreso il corso specialistico di salto ostacoli, Diplôme d'entraîneur du Saute Obstacle. Tornata in Italia, ha deciso di mettersi in proprio aprendo il circolo ippico San Clemente nel cascinale di famiglia.



"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436236
comunicazione@upagri.bs.it

I NOSTRI LUTTI



FRANCO ANTONIOLI
di anni 72
di Orzinuovi

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Orzinuovi rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Elisabetta ed alle figlie Chiara e Rosaria, ai fratelli Libero e Giancarlo ed alle rispettive famiglie.



ADAMO GIUZZI
di anni 83
di Calvisano

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Bruna Margherita e ai figli Mauro, Daniela e alle rispettive famiglie.



GIOVANNI MIGLIORATI
di anni 86
di Montichiari

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze ai fratelli Tomaso, Giacinta, Giuseppina, Maria Rosa, Natalina ed ai rispettivi nipoti e parenti tutti.

Nuovo orario



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Da lunedì 18 luglio a venerdì 2 settembre

Gli uffici di Confagricoltura Brescia seguiranno il seguente orario:
lun-ven: 08:00 - 14:00

Il vostro spazio per gli annunci

Agricoltore vende trattore più rotopressa in blocco o anche separati. Astenersi perditempo.
Tel 333.7473939



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Cordialmente salutiamo.

Soci



PENSIONI, LA REVERSIBILITÀ RIDOTTA È INCOSTITUZIONALE

La Corte Costituzionale bocchia la norma che riduce la "reversibilità" al coniuge di vent'anni più giovane

Irragionevole, incoerente, lesiva dei diritti previdenziali del coniuge superstite, e "fortemente dissonante rispetto all'evoluzione del costume sociale": con queste motivazioni, la Corte Costituzionale (sentenza 174/2016) ha ritenuto illegittima la cosiddetta norma anti-badanti in base alla quale, dal 2012, subisce un taglio la pensione di reversibilità nel caso di matrimoni con differenza di età superiore ai vent'anni contratti dopo i 70 anni del coniuge più anziano. Bocciato, quindi, il comma 5 dell'articolo 18 del decreto legge 98/2011 secondo cui la pensione al superstite viene ridotta del 10% per ogni anno di matrimonio mancante rispetto al numero di dieci (10% se il matrimonio è durato nove anni, 20% se è durato otto anni, ecc.). Unica eccezione, la presenza di figli minorenni, studenti, o inabili.

Sentenza.

«La ratio della misura restrittiva risiede nella presunzione che i matrimoni contratti da chi abbia più di settant'anni con una persona

di vent'anni più giovane traggano origine dall'intento di frodare le ragioni dell'erario, quando non vi siano figli minori, studenti o inabili». Presupposto «fortemente dissonante

rispetto all'evoluzione del costume sociale.

Il non trascurabile cambiamento di abitudini e propensioni collegate a scelte personali emerge nitidamente dalla costante giurisprudenza di questa Corte, che prende in esame disposizioni dal contenuto affine, volte a negare il diritto alla pensione di reversibilità nell'ipotesi di matrimonio durato meno di due anni, celebrato dopo la cessazione dal servizio e dopo il compimento del sessantacinquesimo anno di età (sentenza n. 123 del 1990) o di matrimonio celebrato dopo il sessantacinquesimo anno di età, a fronte di una differenza di età superiore a vent'anni (sentenza n. 587 del 1988).



Attribuire rilievo all'età del coniuge al momento del matrimonio e alla differenza di età, scrivono ancora i giudici, significa introdurre una «regolamentazione irragionevole, incoerente con il fondamento solidaristico della pensione di reversibilità, che ne determina la finalità previdenziale, presidiata dagli articoli 36 e 38 della Costituzione

e ancorata dal legislatore a presupposti rigorosi». La disposizione, che opera a danno del solo coniuge superstite più giovane esclusivamente nell'ipotesi di una considerevole differenza di età, conferisce «rilievo a restrizioni a mero fondamento naturalistico» che la giurisprudenza della Consulta «ha già ritenuto estranee all'essenza e ai

fini del vincolo coniugale». «Il nesso tra durata del matrimonio e ammontare della pensione di reversibilità non si correla a una previsione generale e astratta, eventualmente incentrata su un requisito minimo di convivenza, valido per tutte le ipotesi», ma si applica solo all'ipotesi «in cui il matrimonio sia scelto da chi ha già compiuto i settant'anni di età e la differenza di età tra i coniugi travalichi i vent'anni», in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, in base al quale «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

BRESCIA VIALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123
TEL. 030/777255 CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT
CAPANNI AVICOLI
CASCINALI **PORCILAIE**
STALLE

LINEA METAL
COPERTURE AGRICOLE
QUALITÀ
CONVENIENZA
RISPARMIO

**VIAGGIO PROFESSIONALE
IN SLOVENIA
PER APICOLTORI**
18 - 21 SETTEMBRE 2016

Lo Studio Luigi Stefanini di Piacenza, in collaborazione con l'Agenzia slovena Aritours d.o.o., specializzata nella organizzazione di eventi nel settore dell'apicoltura, promuove un viaggio professionale per Apicoltori interessati a conoscere l'apicoltura della Slovenia, ampiamente riconosciuta come la terra dei bravi apicoltori.

Il programma del viaggio con relative escursioni, prevede incontri tecnici con le Associazioni degli Apicoltori sloveni, visite a strutture apistiche e a industrie di costruzione e vendita di equipaggiamenti per le api, nonché interessanti visite turistiche alla capitale Lubiana, alle grotte di Postumia e al lago alpino di Bled. Per conoscere il programma ed aderire all'iniziativa scrivete ad andrea.colombo@upagri.bs.it



Il vostro spazio per gli annunci

Vendosi a Flero cascina di circa 900 mq, superficie lorda dei vari locali della cascina, disposti al piano terra e primo, oltre a 200 mq di sottotetto. In particolare: 3600 mq di volume costruito, 240 mq di cortile interno ed il terreno circostante, fra campo e corte esterna cascina è di circa 4500 mq. Infine è presente un pozzo pulito e funzionante con pompa per irrigazione. Prezzo di partenza (trattabile) è di € 150.000,00. Per informazioni contatta il numero 335-8314880.

